

## Mercato in lenta ripresa, anche per i Pc: ecco l'Italia di Assinform

*Pur complessivamente in calo del 3,1% nel primo semestre, il mercato degli investimenti in tecnologie digitali si sta riprendendo, e arriverà a -1,8% a fine anno. Sul segno meno influisce la contrazione dei prezzi dei servizi di telecomunicazione, mentre è ancora boom per il cloud. Tornano a crescere anche i Pc e i server.*

Publicato il 30 settembre 2014 da Valentina Bernocco



I numeri a volte parlano da soli, ma altre volte hanno bisogno di una didascalia per non essere fraintesi. È questo il caso del **-3,1% del giro d'affari del mercato Ict italiano, registrato nel primo semestre di quest'anno** nel confronto con il pari periodo del 2013: il dato, prodotto da **Assinform** (sulla base delle [rilevazioni periodiche realizzate insieme a NetConsulting](#)), non è così negativo come potrebbe sembrare. Per la fine dell'anno, infatti, l'andamento complessivo dei dodici mesi dovrebbe segnare un **-1,8%**, riducendo l'angolo di discesa. Ma non solo: basta scomporre questo dato e guardare oltre i numeri per capire come mai Assinform parli, finalmente, di una "lenta ripresa".

A pesare di più, sul totale a segno meno, è il comparto delle **telecomunicazioni**: i servizi di rete e telefonia, il segmento più grande del mercato italiano dell'Ict, continuano a calare del 9,2% (primo semestre 2014 vs primo semestre 2013) e nei sei mesi hanno generato un giro d'affari di meno di 12 miliardi di euro, 11,9 circa. Due anni prima, in sei mesi le Telco in Italia erano riuscite a guadagnare 14,5 miliardi di euro. Il crollo è dovuto all'aumento della competizione e dunque al continuo, strutturale calo delle tariffe. Non è, dunque, un segnale di declino dal punto di vista di consumi e investimenti.

L'altro segno negativo è quello dei **servizi Ict**, che diminuendo del 2,4% scendono a poco più di 5 miliardi di euro, mentre in lieve ripresa (+0,7%) è il fatturato dei "dispositivi e sistemi", cioè dell'hardware, con un giro d'affari semestrale di 8,2 miliardi di euro circa. Crescono bene, invece, sia il

software e le soluzioni Ict (+3,2%, 2,6 miliardi di euro), sia soprattutto la spesa pubblicitaria e i contenuti online (+6,6%, 3,2 miliardi di euro).

## Andamento del Mercato Digitale in Italia per semestre 1°H 2012 – 1°H 2014



Valori in Mln di Euro e in %



Fonte: [Assinform/NetConsulting](#), Settembre 2014

### Il cloud è la vera locomotiva

Insomma, il motto per cui non è tutto oro ciò che luccica vale anche al contrario: non tutti i segni meno sono un segno di declino. Così ha commentato questi numeri il presidente di Assinform, **Agostino Santoni**: *“La trasformazione del nostro mercato e del nostro settore continua e evidenzia segnali molto interessanti pur in una congiuntura economica sfavorevole. Tutto fa pensare che la ripresa del mercato digitale nel suo complesso si avvicini. Certo, i tempi saranno tanto più brevi quanto più si alimenterà il clima di fiducia nelle imprese e quanto più si ridarà slancio all’attuazione dei progetti di digitalizzazione connessi all’Agenda Digitale e all’innovazione nell’Amministrazione Pubblica”.*

I trend più forti dell’Information and Communication Technology, insomma, da soli e senza la complicità della politica non basteranno a trainare l’agognata ricrescita. Intanto, però, fa piacere notare crescite a doppia cifra per l’ancora “emergente” **cloud**, un fenomeno non più nuovissimo ma in continua evoluzione: **+35,7%** nel confronto fra i due primi semestri, di quest’anno e dello scorso. È questa la porzione più dinamica del segmento dei data center e del cloud computing, salito del 7,4% fino a un valore di 774 milioni di euro.

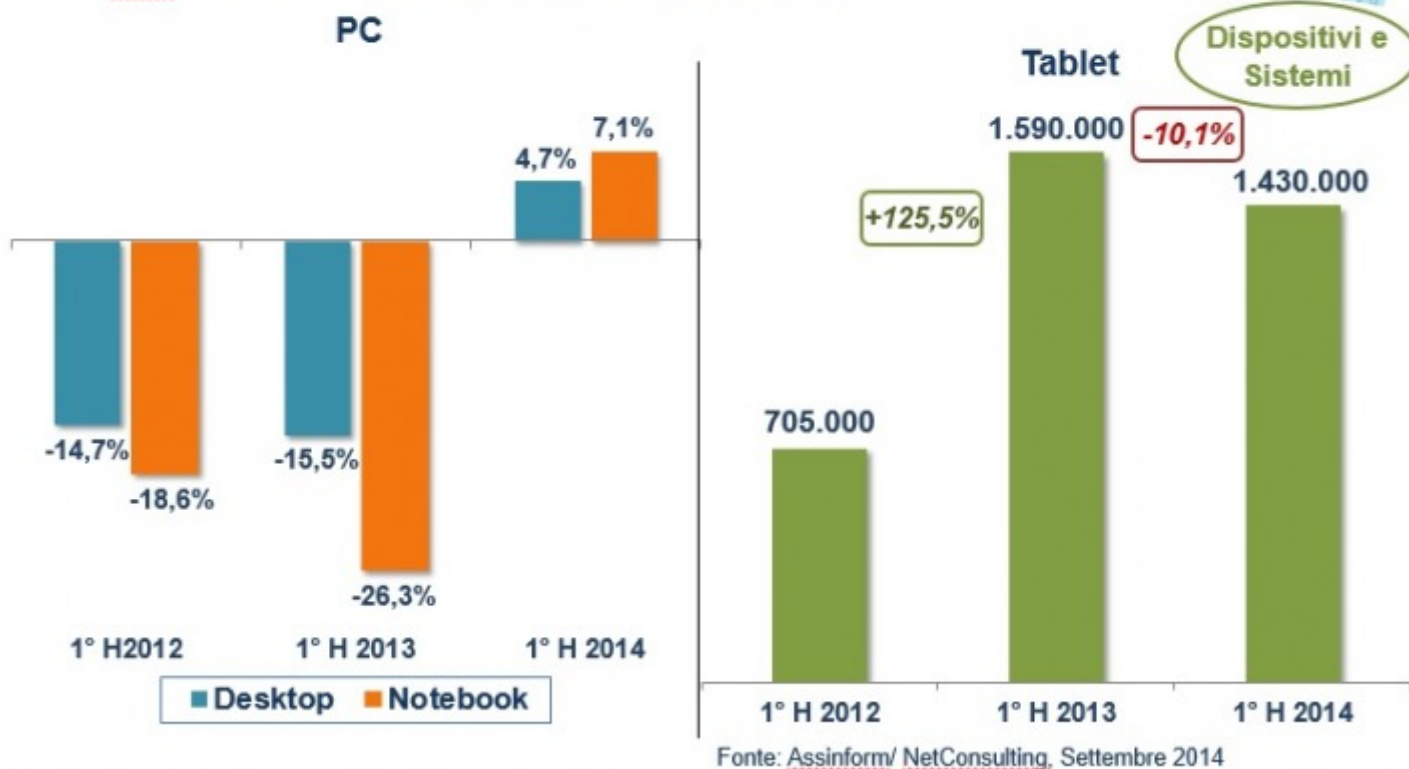
La nuvola, insieme alla crescita dell’advertising digitale e dei software con nuove soluzioni e applicazioni, *“sta chiaramente definendo i contorni di una nascente innovazione digitale italiana, in risposta alle esigenze del Paese di cambiamento e di apertura di nuove opportunità economiche”*, ha sottolineato Santoni.

## Vendite di PC e Tablet : un confronto

1°H 2012 – 1°H 2014



Δ% in unita' rispetto al semestre corrispondente dell'anno precedente



### Il computer sopravvive all'era post-Pc

Nel primo semestre dell'anno il comparto dei "dispositivi e sistemi" è tornato in positivo, dopo il - 2,9% registrato nella prima metà del 2013. L'Italia rispecchia alcune delle tendenze evidenziate su scala globale dalle società di ricerca: la **bolla dei tablet** sembra scoppiata, tant'è che il loro fatturato è sceso del 10,1%. Verrebbe da pensare che è terminata, forse, la prima ondata di acquisti da parte dei neofiti della tavoletta, e ora gli acquisti rallentano anche in assenza di una motivazione d'uso forte nei contesti aziendali. Assinform, semplicemente, cita l'effetto di "una prima saturazione". Un problema che non riguarda gli **smartphone**, ancora in progressione del 15,4% con vendite pari a 1,3 miliardi di euro.

Contraltare del calo dei tablet è la **ripresa di Pc e server**, in crescita del 6,5% (sul numero di unità vendute) dopo il crollo del -22,5% del primo semestre del 2013. Ed è interessante notare come, pur con ritmi diversi, siano ripartite tutte le famiglie di prodotto: i server a +14,3%, i computer desktop a +4,7% e i laptop a +7,1%.

Radiografando il segmento del software e delle soluzioni Ict, invece, si nota come gli andamenti migliori riguardino il **software applicativo** (+4%), le **piattaforme per la gestione Web** (+ 11,1%) e l'**Internet of Things**, specie collegato al controllo della produzione, all'energy management e al settore automobilistico (+15,4%).